

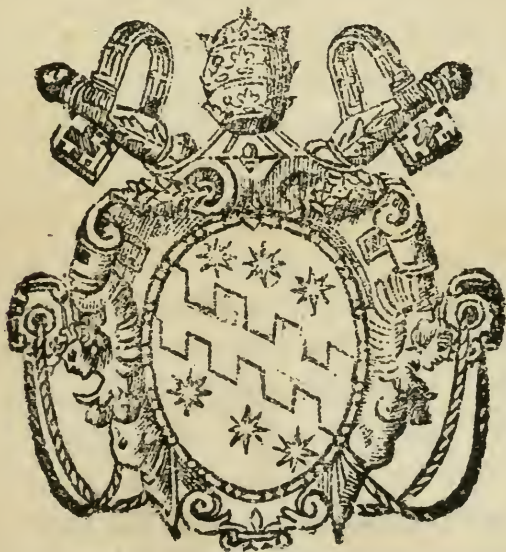


LETTERA

Venuta da Ferrara, laquale raguaglia la So-
lennissima entrata della Santità di N.S.
CLEMENTE PAPA VIII.
in detta Città, li 9. di Maggio. 1598.

*Con l'interuento dell'Illustrissimi & Reuerend. Sig. Cardinali,
Ambasciatori de Prencipi, & Republiche.*

ET ALTRI REVERENDISS. SIG. PRELATI
Con infinito numero di Nobiltà Adornatissima.



ROMÆ, Apud Impressores Camerales. 1598.

CON LICENZA DE' SUPERIORI.



Oltre il seritto della venuta di N. S. finalmente à saluamento, Giovedì sera arriuò à San Giorgio, Monasterio de Frati della Pace di Roma, lontano dalle mura di questa Città vn tiro di mano, & hie ri alle 20. hore S. Santità fece l'entrata in questo modo. Solo il Clero col Vescouo processionalmente andorno sin' alla porta, che è stata fatta nuouaméte, l'ordine fù, che entrorno prima i muli cõ le coperte vno dietro l'altro, con i mulattieri in numero di 85. poi le chinee tutte guarnite, & appresso le valigie de Cardinali con li mazzieri, dietro alli quali seguìua à dua à dua, li gentil'huomini, & forastieri, della famiglia de Cardinali, i quali erano in tãto numero che è da stupire, & ciascuno secondo il grado, & stato loro haueuano fatte liuree stupéde: In vltimo seguìua la famiglia di N.S. al solito, dietro laquale erano li tre Ambasciatori, cioè Francia in mezzo, e Venetia a man dritta, & Sauoia alla sinistra, & poi la Croce; Appresso la Chinea che porta il Santissimo Sacramento, circondata dal Clero con il Vescouo sotto vn Baldachino bianco. Erano poi vna moltitudine di pedoni, come faria Duce de Sauij, 52. Sauij, Dottori, 50. Giouani vestiti di broccato bianco, con cappotti di velluto negro, fodrati di esso broccato, guarniti con tant'oro, & perle, che valeuano assai, tutti con la testa scoperta. N.S. era in sedia al solito Pontificalmente sotto vn Baldachino rosso, & appresso era vn suo Cameriero, el quale per la strada buttaua de Testoni, & giulij stampati.

pati nuouamente, che da vna banda era l' arma di S. Santità, & dall'altra le chiauue, con vna corona d' oliue sotto intorno. Sine Clade, & il Popolo ad alta voce gridauan Viua il Papa, & la Chiesa. Le strade per doue passò S. Beatitudine, che è dui miglia di lunghezza fin'al Domo & Castello, eran tutte parate superbamente, hauendo ciascuno messo fuori le cose più pretiose che haueuano. Si sono fatti cinque archi di prospettiva, & vna colonna, tutto bello per hauer voluto obedir al commandamento fatto da S. Santità di non far spese superflue, sotto li quali sono motti bellissimi che se li potrà hauere saran con questi.

Si consumò due grosse hore, doue arriuato si fece la solita cerimonia, & S. Beatitudine à cauallo essendo 23. hore se n'andò in Castello che è vicino al Domo, licentiaudo tutti li Cardinali che sono 28. & li Prelati che seguiauano dietro che sono 65.

L'Artigliaria poi alle muraglie, sbombardaua, li Caualli leggieri con giri & salti, l'Archibugieri con truppi, & la Fanteria in ordinanza fece bellissima mostra. I tamburi, le girandole, & fochi artificiatì, con lumi accesi erano tanti che pareua che la Città andasse à foco, & fusse con la batteria attorno. N. Sig. vedendo tanto popolo con tanta sommissione, daua veramente segno di clementia benedicendo il Popolo. Quà poi sono concorsi tutta la Lombardia, Venetia, & Bologna, ne si può andar per le Strade. Stiamo con intera salute, & appresso darò maggior auviso del progresso. Di Ferrara li 9. Maggio. 1598.



